



## CARTA DEI SERVIZI

### Casa Alloggio di San Patrignano

*Via San Patrignano, 53*

*Ospedaletto di Coriano (RN) 47853*

*Tel. 0541/362397 Fax. 0541/362309*

*e-mail:*

*Dott. Antonio Boschini medico Infettivologo Responsabile di Struttura*

*[aboschini@sanpatrignano.org](mailto:aboschini@sanpatrignano.org)*

*Coordinatrice di struttura Leila Angeli [langeli@sanpatrignano.org](mailto:langeli@sanpatrignano.org)*

*Pec: [centromedico@pec.sanpatrignano.org](mailto:centromedico@pec.sanpatrignano.org)*

## **Guida alla lettura**

<b>Copertina e guida alla lettura.....</b>	<b>pag. 1/2</b>
<b>Presentazione della Carta dei Servizi.....</b>	<b>pag. 3</b>
<b>Un po' di storia: una Casa Alloggio nella Comunità di San Patrignano.....</b>	<b>pag. 4</b>
<b>Com'è fatta la Casa Alloggio: caratteristiche strutturali... ..</b>	<b>pag. 5</b>
<b>La Casa Alloggio: chi è destinata ad accogliere.....</b>	<b>pag. 5</b>
<b>Una prima informazione pratica: come fare per accedervi.....</b>	<b>pag. 6</b>
<b>Come si vive nella Casa Alloggio: quali regole devono seguire gli ospiti e perchè... ..</b>	<b>pag. 7</b>
<b>La nostra particolarità: la nostra Casa Alloggio è differente... ..</b>	<b>pag. 8</b>

## **Allegati**

**Allegato 1:**“Convenzione per l'erogazione di prestazioni socio-sanitarie a favore dei pazienti malati di AIDS e patologie correlate tra l'Azienda USL della Romagna e la società cooperativa sociale Comunità di San Patrignano” (anno in corso)

**Allegato 2:**Elenco documenti /contatti richiesti per l'ingresso in Casa Alloggio REV.3

## ***Presentazione della Carta dei Servizi***

Una Carta dei Servizi ci è parso lo strumento più adatto per comunicare la storia, i principi ispirativi, e le competenze della Casa Alloggio di San Patrignano. Accanto alle tradizionali regole ed istruzioni che ogni Carta dei Servizi riporta abbiamo voluto dare largo spazio alla nostra storia, alla nostra filosofia e alla nostra specificità.

La Casa Alloggio di San Patrignano fa parte integrante della rete delle Case Alloggio della Regione Emilia-Romagna e serve molte altre Regioni, ma proprio grazie alla sua storia ed alla sua collocazione è una Casa Alloggio diversa da altre, per le condizioni cliniche delle persone che vi accedono, per l'assistenza che fornisce, e per le caratteristiche della struttura all'interno della quale la Casa Alloggio è collocata (la Comunità di San Patrignano).

*Infatti, la principale risorsa della Casa Alloggio è la Comunità, ai cui valori e alle cui persone vengono affidati gli ospiti. A loro vanno i ringraziamenti per il lavoro fatto, per quello che stanno facendo e, soprattutto, per quello che faranno. Per migliorare sempre la qualità del servizio e la qualità della vita di chi ne usufruisce.*

## ***Un po' di storia: una Casa Alloggio nella Comunità di San Patrignano...***

La Casa Alloggio è situata all'interno della Comunità Terapeutica di San Patrignano che da oltre 40 anni si occupa del recupero e della riabilitazione di persone con problemi di dipendenza da droghe e di tutti gli aspetti strettamente correlati alla tossicodipendenza, come la grave emarginazione sociale, il dolore, il disagio psicologico e le malattie mentali.

L'approccio al problema delle dipendenze da droghe non è mai stato di tipo medico/farmacologico, ma essenzialmente educativo e valoriale, mediante un percorso residenziale. Fin dai primi anni 80 è apparso chiaro che le persone che usavano droghe erano molto esposte a diverse malattie, in particolare infettive, ed è stato quindi necessario costruire dentro alla Comunità un Centro Medico (poliambulatori, anche odontoiatrici, palestra, FKT, etc) per assicurare alle persone una adeguata assistenza sanitaria. Certamente la malattia infettiva che più ha colpito le persone con dipendenza da droghe è stato l'HIV (al primo screening, nel 1985, oltre il 60% dei presenti era sieropositivo a test anticorpale).

La realizzazione di un reparto di ricovero per le persone HIV positive, con sintomi acuti risale ai primi anni 90, quando il numero degli ospiti HIV positivi era oltre a 500, il numero di persone con diagnosi di AIDS era di circa 100, e la mortalità era molto alta per la mancanza di terapie efficaci. In quegli anni si è sviluppata una competenza alla gestione dei malati acuti terminali, dei malati cronici, delle cure palliative, della gestione di terapie complesse, e dell'assistenza psicologica.

Sempre nei primi anni 90 il reparto degenza è diventato un punto di riferimento per l'assistenza di malati con AIDS anche non ospiti della Comunità, ma inviati da altri Reparti di Malattie Infettive della Regione Emilia Romagna, ed anche di altre Regioni. Questa integrazione nella rete assistenziale per malati con HIV è stata regolamentata da una Convenzione con il SSN, tramite la quale il reparto di Degenza veniva riconosciuto come Casa Alloggio per AIDS (strutture assistenziali extra-ospedaliere definite con la legge 135/90).

Con la disponibilità di cure farmacologiche efficaci (1996), il quadro epidemiologico dell'AIDS è gradualmente ma sensibilmente modificato. Nel tempo sono scomparsi i casi di sintomatologia HIV correlata negli Ospiti della Comunità, e i posti letto della Casa Alloggio (30) sono stati sempre più dedicati a pazienti gravi inviati da altri Ospedali, al punto che, da diversi anni, costituiscono la totalità dei ricoverati.

La disponibilità di cure efficaci, se da un lato ha ridotto di molto la mortalità per HIV, dall'altro ha determinato un notevole aumento del numero delle persone portatrici dell'infezione cronica da HIV, persone che comunque devono essere assistite ed aiutate ad affrontare nuovi problemi sia fisici che psicologici.

Tra i problemi fisici che possono limitare l'autosufficienza citiamo l'aumento dell'età media dei pazienti con HIV, le comorbidità, spesso aggravate dall'HIV o dalle terapie per HIV: co-infezioni con virus dell'epatite, tubercolosi, BPCO, ipertensione, sdr. metabolica, aterosclerosi, osteoporosi, insuff. renale, deficit cognitivi, disturbi neurologici, etc. Tra i problemi psicologici segnaliamo la difficoltà di condurre una vita "normale" per via dei problemi esistenziali, relazionali, affettivi, e sessuali; difficoltà nel mondo del lavoro; la paura di mettere al mondo dei figli, etc.

Infine, nelle persone con HIV, è particolarmente elevata la prevalenza di uso/dipendenza da alcol e/o droghe (che costituisce una delle principali cause dell'infezione stessa), la prevalenza di disturbi psichiatrici, ed anche la prevalenza di grave emarginazione sociale.

Negli ultimi anni è in crescita il fenomeno dei "late presenters", ovvero pazienti in cui la diagnosi di infezione da HIV avviene tardivamente, nel corso della prima infezione/neoplasia opportunistica. In tali casi l'inizio della terapia per HIV, pur mantenendo la sua efficacia, non sempre è in grado di evitare danni permanenti, in particolare a carico del SNC, e quindi di evitare la perdita di auto-sufficienza.

Per tutti questi motivi molte persone portatrici di infezione da HIV/AIDS, si trovano in una condizione assistenziale molto particolare, in quanto, uscite da una fase acuta di Malattia, non necessitano più del ricovero ospedaliero, ma tuttavia presentano necessità assistenziali complesse, non realizzabili al domicilio, e neanche in altre strutture residenziali (ad es. RSA) prive di competenze mediche/infermieristiche specifiche per questo tipo di pazienti.

La Casa Alloggio di San Patrignano, in funzione dell'esperienza acquisita, si qualifica come Struttura Residenziale per pazienti con HIV "complessi", ovvero ad alta necessità assistenziale come di seguito esplicitato.

### ***Com'è fatta la Casa Alloggio: caratteristiche strutturali...***

La Casa Alloggio è situata nel contesto del Centro Medico, edificio in cui si concentrano tutte le attività volte a soddisfare i bisogni sanitari della Comunità e di cui usufruiscono anche gli ospiti, quali:

- piano terra: punto di raccolta prelievi, fisioterapia, palestra, lavanderia, ambulatorio dedicato ad attività ricreative, ambulatori per psicoterapia;
- piano rialzato: ambulatori per attività mediche di base e specialistiche (chirurgia, ortopedia, oculistica, otorinolaringoiatria, cardiologia, psichiatria, neurologia, etc), radiologia, ecografia, laboratorio odontotecnico e studi odontoiatrici.
- Primo piano: Casa Alloggio

Su tutto il primo piano, circondata interamente da un terrazzo percorribile anche con ausili tipo carrozzina e deambulatori, si sviluppa la Casa Alloggio con un totale di n. 20 stanze, ognuna da due posti letto (all'occorrenza "trasformabili" in singole), e con servizi igienici dedicati. Sono presenti inoltre una sala da pranzo, un sala con TV, un ambulatorio medico, una stanza per preparazioni terapie, una guardiola personale, ed un ripostiglio per materiale di consumo e custodia carrelli igieni.

Le stanze degli ospiti, vista la tipologia degli stessi, richiamano l'ambiente ospedaliero con unità del paziente composta da letto articolato elettrico, comodino, armadi e tv; può essere personalizzata (quadri, fotografie, oggetti d'arredamento...) sempre nel rispetto dell'ambiente e del compagno di stanza.

Inoltre, al secondo piano si trova una biblioteca di recente allestimento e la Cappella (oltre a magazzini per la conservazione del materiale di consumo).

### ***La Casa Alloggio: chi è destinata ad accogliere...***

La Casa Alloggio di San Patrignano ha competenze specifiche per varie complicanze o comorbidity associate all'infezione da HIV:

- malattie neurologiche: leucoencefalopatia multifocale progressiva, AIDS dementia complex, esiti di altre infezioni opportunistiche del SNC, etc.;
- malattie mentali pre-esistenti o come conseguenza dell'infezione da HIV;
- malattie epatiche gravi (cirrosi epatica, HCC) per infezione da virus epatitici, alcolismo, o NASH;
- pazienti con neoplasie, HIV correlate o non correlate;
- pazienti affetti da AIDS che per motivi comportamentali (tossicodipendenza attiva, incapacità di aderenza alle terapie, disturbi mentali) o sociali non possono avere accesso alle terapie, o non sono in grado di essere aderenti alle terapie;
- pazienti che necessitano di disintossicazione da alcol, farmaci, o droghe.

Sono disponibili i seguenti servizi:

- Medico Infettivologo h24, responsabile di struttura, che opera in continua collaborazione con i Medici del Reparto di Malattie Infettive di Rimini;
- Coordinatrice infermieristica e di struttura;
- Personale Infermieristico h24;
- Operatore Socio Sanitario h24;
- Servizio di fisioterapia, riabilitazione, e palestra;
- Psicologo;
- Educatrice;
- cure palliative, terapia del dolore, assistenza psicologica per i pazienti con malattia in fase terminale;
- terapie farmacologiche infusive o non infusive, normalmente erogate e somministrabili in ambito ospedaliero.

I ricoverati usufruiscono di tutte le risorse sanitarie disponibili presso il Centro Medico, comprese le possibilità diagnostiche, la medicina specialistica, etc. disponibili all'interno del Centro Medico.

### ***Una prima informazione pratica: come fare per accedervi...***

La Casa Alloggio è convenzionata con il Servizio Pubblico che prevede il pagamento di una retta giornaliera e la richiesta di ricovero deve provenire da un Servizio Pubblico quale: Reparto Ospedaliero, SerT, Servizio di Igiene Mentale, Servizi Sociali, Carcere, etc ed essere approvata dall'ASL di provenienza del paziente.

La richiesta d'ingresso giunge da uno dei suddetti servizi al medico responsabile della struttura dott. Antonio Boschini [aboschini@sanpatrignano.org](mailto:aboschini@sanpatrignano.org) e alla coordinatrice della struttura [langeli@sanpatrignano.org](mailto:langeli@sanpatrignano.org) che condividono le informazioni pervenute con il resto dell'equipe ed in base alla disponibilità dei posti, le caratteristiche/aspettative del candidato (**che deve essere concorde all'ingresso**) predispongono un incontro conoscitivo al fine di valutare le condizioni cliniche e il carico assistenziale, eventuale progetto con i servizi sociali che lo hanno in carico, ma anche per fornire informazioni sulla nostra Casa Alloggio (vedi regolamento).

La documentazione richiesta per l'ingresso in struttura in parte è contenuta all'interno della "Convenzione per l'erogazione di prestazioni socio-sanitarie a favore dei pazienti malati di AIDS e patologie correlate tra l'Azienda USL della Romagna e la società cooperativa sociale Comunità di San Patrignano" (all.to 1) e servono per la presa in carico del pagamento della retta da parte dell'ente inviante; un'altra parte dei documenti necessari sono riportati nell'all.to 2 e servono per la presa in carico dell'ospite da parte della nostra struttura.

Come definisce la Convenzione possiamo accogliere un massimo di 30 ospiti residenziali (che possono pernottare) ed un massimo di 20 ospiti diurnisti.

La maggior parte dei nostri ospiti provengono da strutture che non sono più in grado di gestirli o non predisposte a ricoveri di lungo periodo, non hanno un'abitazione ed una famiglia pronti ad accoglierli e le condizioni cliniche sono precarie e quindi la dimissione avviene, nella maggior parte dei casi per trasferimento in altra struttura (quando l'AUSL di competenza può riprendere in carico il proprio assistito), per dimissione volontaria (quando è l'ospite a decidere di volere lasciare la struttura), per decesso.

Vi sono anche dei criteri di ammissione e delle condizioni di non compatibilità con l'ammissione, di seguito elencati.

### **Criteri di ammissione:**

- deve essere presente una condizione di sieropositività per HIV in fase conclamata o associata ad altre gravi patologie come cirrosi, encefalopatia, neoplasie, malattie mentali;
- il paziente deve avere la volontà di essere curato e assistito e qualora venga a mancare questo presupposto non vi saranno impedimenti ad una dimissione. In caso che l'ospite non abbia familiari o dimora propria verrà contattato il Servizio Pubblico che ha proposto il ricovero al fine di identificare un percorso assistenziale più idoneo;
- nel caso di gravi inadempienze e/o incompatibilità con l'ambiente la struttura può procedere con l'allontanamento dell'ospite, previo contatto con l'ente inviante.

### **Condizioni di non compatibilità con l'ammissione:**

- persona che richiede un'assistenza realizzabile solo presso reparti di cure intensive;
- malati affetti da disturbi psichiatrici gravi tali da prevedere un contenimento fisico.

### ***Come si vive nella Casa Alloggio: quali regole devono seguire gli ospiti e perchè...***

La collocazione della Casa Alloggio all'interno della Comunità, condiziona inevitabilmente la condivisione di norme che regolano la vita all'interno della stessa (ad esempio il divieto del consumo di droghe e/o alcol).

Per quanto le due realtà siano distinte come obiettivi: cura per la dipendenza nelle Comunità, e cure fisiche/psicologiche nella Casa Alloggio, esse sono profondamente integrate dal punto di vista delle risorse umane e ispirate ai medesimi principi di solidarietà.

Ne consegue il seguente regolamento interno:

- è richiesto il rispetto dei principi che ispirano il Programma Terapeutico della Comunità di San Patrignano, non solo da parte dell'ospite ma anche dai suoi familiari e conoscenti;
- non è consentito l'uso di droghe e di sostanze alcoliche;
- a discrezione degli operatori della Casa Alloggio sia all'ingresso che al rientro da un permesso può essere richiesto all'ospite di visionare gli effetti personali al fine di scongiurare l'ingresso di stupefacenti e alcolici;
- è consentito fumare 4 sigarette al giorno, ad orari definiti (metà mattina, dopo pranzo, metà pomeriggio e dopo cena) solo agli ospiti della Casa Alloggio e solo in uno spazio dedicato a tale momento ricreativo. Nel resto della giornata l'ospite può utilizzare la sigaretta elettronica. In Comunità chi segue il programma terapeutico non può fumare, in quanto anche il tabagismo è riconosciuto come dipendenza;
- in qualsiasi momento può essere effettuato un trasferimento di stanza per necessità di carattere socio-sanitario;
- dalle ore 24 alle ore 6 del giorno successivo vengono spente le televisioni (presenti in ogni stanza) al fine di favorire il riposo degli ospiti;
- è richiesto il rispetto verso tutte le figure professionali e volontari che quotidianamente operano all'interno della Casa Alloggio e verso l'ambiente;
- il denaro, gli oggetti di valore e sigarette vengono consegnati al personale addetto e custoditi in cassaforte. Nella giornata è sempre presente un operatore che può fornire tali oggetti se richiesti dall'ospite;
- è possibile ricevere telefonate, preferibilmente nelle ore pomeridiane e serali;

- è possibile ricevere visite durante la giornata senza osservanza di orari, con l'esclusione delle ore notturne. Possono far visita all'ospite familiari ed amici, ma gli operatori si riservano la decisione di non fare entrare all'interno della Comunità (e quindi anche della Casa Alloggio) visitatori che abbiano problemi di dipendenza da sostanze, anche se familiari;
- non è concesso l'uso di farmaci che non siano prescritti dai medici della Casa Alloggio, con l'esclusione di farmaci complementari o "alternativi" (farmaci omeopatici, prodotti di erboristeria privi di possibile tossicità, etc.) di cui, comunque, il personale sanitario deve essere informato.

### **E' a carico dell'ospite il pagamento di:**

- ✚ ticket di farmaci di fascia A, qualora non goda delle esenzioni;
- ✚ farmaci non erogati dal SSN, detti di fascia C, acquistati c/o la farmacia Comunale che riserva una scontistica dedicata e rilasciata scontrino con CF;
- ✚ ausili per incontinenza quali pannoloni, traverse monouso, uro-control, cateteri vescicali e sacche urina, qualora non goda delle specifiche autorizzazioni dell'AUSL di appartenenza;
- ✚ ausili per la mobilizzazione quali carrozzine, deambulatori, tripode... qualora non goda delle specifiche autorizzazioni dell'AUSL di appartenenza;
- ✚ viaggi in auto o mezzi pubblici o di pubblico servizio (come ad es.: SOS Taxi) rivolti a soddisfare esigenze personali dell'ospite;
- ✚ pasti che vengono consumati da chi fa visita all'ospite (familiari, amici che vogliono fermarsi a pranzo con l'ospite devono corrispondere 5 € per i quali verrà consegnato scontrino fiscale).

*Tutte le spese sostenute dall'ospite verranno regolarmente documentate*

### **Sono a carico della Casa Alloggio, in virtù della retta che riceve grazie alla Convenzione con il Servizio Pubblico:**

- ✚ i pasti;
- ✚ cura della persona nella sua totalità, compresi trattamenti per lesioni da decubito;
- ✚ il servizio lavanderia;
- ✚ uscite ricreative con un operatore della Casa Alloggio quali gite, mare in estate, uscite giornaliere;
- ✚ viaggi in auto, guidata da un operatore della Casa Alloggio, volti a soddisfare bisogni legati alla condizione patologica (es.: visite mediche);
- ✚ materiali per attività ricreative quali ad es. laboratori creativi, giochi di società, giornale quotidiano, etc.

### ***La nostra particolarità: la nostra Casa Alloggio è differente...***

La nostra Casa Alloggio esula dall'immagine che si ha normalmente di una struttura che porta questo nome in quanto non può simulare un ambiente familiare per via della sua strutturazione architettonica (un corridoio con delle stanze ospedalizzate), per il numero di posti letto che offre, per la tipologia di ospiti che si appresta ad accogliere, per via delle regole che bisogna seguire.

Però, la nostra Casa Alloggio ha una caratteristica che la rende particolare proprio grazie al posto in cui sorge e alla tipologia di ospiti che accoglie: noi operatori sanitari + noi volontari + l'impegno che ci mettiamo ogni giorno per renderlo diverso da quello precedente, fanno la particolarità che si trasforma in "cura" dell'ospite.

**Cura** della persona è un interessamento solerte e premuroso che impegna il nostro animo e la nostra attività per provvedere alle sue necessità e alla sua conservazione.



Ognuno di noi si impegna quotidianamente apportando la propria professionalità e le proprie competenze:

- ✓ gli operatori sanitari medici, coordinatrice, I.P. e O.S.S. presenti nelle 24 ore in base alla tipologia della loro attività volti a soddisfare con cortesia, disponibilità, professionalità e competenza le esigenze cliniche e sanitarie;
- ✓ psicologo per il sostegno psicologico, la necessità di confronto e di conforto, l'elaborazione di momenti importanti e a volte drammatici della vita, la non accettazione della malattia, la necessità di "sfogarsi", inoltre partecipa attivamente al reinserimento in famiglia o al trasferimento in altra struttura;
- ✓ fisioterapista per la riabilitazione in seguito a disfunzioni causate dalla malattia in ambito muscolo scheletrico e neurologico, presta il suo operato ad ospiti sia autosufficienti che non, sia all'interno della Casa Alloggio che nella palestra preposta;
- ✓ educatrice professionale volontaria della Comunità che insieme ad altri due ragazzi volontari coadiuva le attività degli ANS (Assistenza Non Sanitaria) oltre a seguire con la Coordinatrice i progetti assistenziali di alcuni ospiti;
- ✓ animatrice volontaria della Comunità che con gli ospiti svolge attività ricreative e creative, organizza giochi e laboratori di attività manuale volti ad utilizzare le capacità residue degli ospiti portandoli anche presso il settore Decorazioni;
- ✓ volontari della Comunità che prestano il loro servizio quotidianamente per assicurare all'ospite lo svago dato da un'uscita della mattina per recarsi al bar, alla posta, al supermercato o al mercato del paesino più vicino oppure un pomeriggio in uscita per recarsi ad acquistare abiti o andare dal parrucchiere...
- ✓ autista volontario della Comunità dedicato al trasporto degli ospiti per visite mediche presso ospedali più o meno vicini, oltre che al ritiro di referti, farmaci, etc...
- ✓ gli ANS, (così definiti in quanto forniscono Assistenza Non Sanitaria), *che sono il cuore della parola "cura"* sono i ragazzi/e che stanno affrontando il percorso di recupero all'interno della Comunità.

Ciò che portano questi ragazzi/e all'interno della Casa Alloggio è fondamentale per comprendere a pieno la nostra particolarità in quanto con la loro presenza, articolata durante la giornata e la costante collaborazione con tutti gli operatori e tutte le figure che frequentano la nostra struttura rendono il periodo di permanenza degli ospiti più piacevole e sereno.

Questa presenza costante è sempre diversa in quanto partecipano alla vita della Casa Alloggio da tutti i settori ogni ragazzo e ragazza porta la sua storia da condividere non solo a parole, ma anche con gesti rispettosi e amorevoli facendo percepire anche agli ospiti con problemi cognitivi /neurologici la loro vicinanza e la comprensione per quella malattia che a molti ha fatto perdere famiglia, amici, lavoro...una vita.

Tanti sono coloro che grazie a questa esperienza decidono di frequentare gli studi per O.S.S. e sicuramente lo faranno con un cuore già ricco e privo di pregiudizi...una vera fortuna per chi li incontrerà sul suo cammino!

La presenza degli ANS, inoltre, non si limita alla Casa Alloggio, ma continua con una interazione tra ospiti e Comunità portandoli a partecipare alla vita di questa assistendo alle frequenti manifestazioni di sport e spettacolo nell'ambito degli spazi ricreativi, visitando i diversi laboratori artigianali o gli altri settori di lavoro, partecipare alle Cerimonie religiose e a tutte le Festività.

Tutte le figure di cui sopra costituiscono l'equipe che opera all'interno della Casa Alloggio e che si incontra una volta alla settimana per confrontarsi, valutare l'andamento di alcuni progetti personali e la compilazione dei P.A.I.